



COMUNE DI CERDA
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

I° SETTORE- Affari Generali ed Istituzionali
– Ufficio Contenzioso-

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. 267/00, nei confronti del Sig. La Chiusa Antonino in esecuzione a sentenza n. 385/2024 del Tribunale di Termini Imerese, emessa a definizione del procedimento R.G.Lav. N. 3131/2021

Il Responsabile del Procedimento

Premesso che:

- Il sig. **La Chiusa Antonino**, ex dipendente del Comune di Cerda, con qualifica di Ispettore Capo della Polizia Municipale, in quiescenza dal 01/10/2018 è creditore nei confronti dello stesso Ente dei salari accessori relativi alle indennità di turnazioni per lavori straordinari giornalieri, festivi infrasettimanali e domenicali, riguardanti il periodo dall'01/01/2016 al 30/09/2018;
- Tali **crediti** derivano dalle indennità sopra indicate, maturate e non percepite nel periodo dall'01/01/2016 al 30/09/2018 per un importo complessivo di **€. 8.515,54**;
- **Con ricorso** avanti al Tribunale di Termini Imerese iscritto al N. R.G. 3131/2021, notificato a mezzo pec a questo Ente in data 06/12/202, prot. n. 1697 del 07/12/2021, il sig. La Chiusa Antonino, rappresentato e difeso dall'avv. Rosario Restivo, chiedeva la condanna del Comune di Cerda al pagamento della predetta somma di €. 8.515,54 per le causali sopra specificate o in quella maggiore o minore accertata e quantificata in corso del giudizio o equitativamente liquidata dal Tribunale adito, con vittoria di spese ed onorari, oltre spese generali, Iva e Cpa come per legge, previo riconoscimento del diritto dei crediti pretesi nei confronti del Comune di Cerda;
- **Con decreto di fissazione** dell'udienza di discussione per il 25/01/2023, il Tribunale di Termini Imerese disponeva la comparizione delle parti, con invito al Comune convenuto a costituirsi nei termini di legge;
- **Il Comune** di Cerda non si costituiva in giudizio;
- **Con sentenza n. 385/2024**, notificata a questo Ente a mezzo pec in data 23/10/2024, prot. n. 14413 di pari data, il Tribunale di Termini Imerese, in contumacia del Comune convenuto, accoglieva il ricorso del Sig. La Chiusa Antonino e, per l'effetto, condannava lo stesso Ente a pagare al ricorrente, per i titoli di cui in premessa, la somma complessiva di €. 8.515,54 oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dal momento del sorgere del credito e fino al soddisfo, nonché le spese di lite liquidate in complessivi €. 1.700,00 oltre spese generali, Iva e Cpa nelle misure di legge;
- Con pec del 21/11/2024, prot. n. 15846, l'Ufficio scrivente richiedeva all'avv. Rosario Restivo copia di fattura quietanzata emessa a carico del proprio cliente per il pagamento delle spese e degli onorari spettanti in suo favore, come liquidate in sentenza, evidenziando che alla liquidazione delle indennità spettanti al Sig. La Chiusa Antonino avrebbe proceduto il Responsabile ad interim del IV Settore;

Preso atto che il debito da riconoscere è pari alla somma di complessivi **€. 13.719,55** così distinta:

- **Euro 8.515,54** per indennità spettanti per le causali di cui in sentenza;
- **Euro 2.723,51** per interessi e rivalutazione monetaria dal 01/01/2016 al 30/10/2024;
- **Euro 2.480,50** per spese legali, al lordo di oneri accessori di legge;

Viste le fatture emesse dallo studio legale dell'avv. Rosario Restivo, a titolo di acconto e saldo delle spese legali sostenute e anticipate dal sig. La Chiusa Antonino, con le quali sono documentate le spese a rimborso allo stesso dovute per l'importo di complessivi €. 2.480,00;

Preso atto che la sentenza è definitiva e che l'Ente ha l'obbligo di adempiere al precetto giudiziale in esso contenuto, pena il rischio di subire verosimilmente eventuali azioni esecutive, con evidente danno a carico dell'erario;

Preso atto altresì che nelle more del riconoscimento del debito fuori bilancio sono state liquidate le indennità spettanti al sig. La Chiusa Antonino nel periodo ricompreso tra l'anno 2016 e il 2018 per un importo di **complessivi €. 8.515,54** al lordo di oneri obbligatori ed Irap, giuste le determinazioni dirigenziali N. 686 R.G. del 13/11/2024 e NN. 698-699 RR.GG. del 18/11/2024;

Evidenziata la necessità e l'urgenza di provvedere in merito;

Atteso che:

- la spesa necessaria al pagamento di quanto sopra costituisce debito fuori bilancio;
- nella fattispecie trattasi di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 267/00;
- la natura della deliberazione consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato fuori dallo stesso e sul cui contenuto l'Ente non può incidere; nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico del consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- il compito demandato al Consiglio Comunale è unicamente quello di accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate dalla norma, di individuare le risorse per farvi fronte e di accertare le cause che lo hanno originato;
- è pertanto necessario adottare il seguente provvedimento di riconoscimento della somma di cui sopra pari ad **€ 13. 719,55**, previa approvazione del consiglio comunale;

Richiamato il disposto di cui all'art. 194, comma 1, del D.Lgs. 267/00, il quale testualmente recita:

"Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Ritenuto, dunque, debba procedersi al riconoscimento di legittimità del debito f.b. in favore del sig. La Chiusa Antonino, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, per l'importo complessivo di **€. 13.719,55 omnia**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/00;

Dato atto che:

- con deliberazione di C.C. N. 40 del 21/10/2024, esecutiva ope legis, l'Ente ha approvato il testo definitivo del documento di bilancio 2024/2026;

- la somma necessaria al pagamento del debito in esame troverà adeguata copertura finanziaria, così come segue:

✓ **per €. 6.378,70** a titolo di salario accessorio sul cap. 1017, p.f. 01.02_1.01.01.001, bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024, di cui ai fondi previsti in contrattazione decentrata, come già liquidati con determinazioni dirigenziali N. 686 R.G. del 13/11/2024 e NN. 698-699 RR.GG. del 18/11/2024;

✓ **per €. 1.594,68** a titolo di oneri fiscali sul cap. 1034, p.f. 01.02_1.01.02.02.999, bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024, di cui ai fondi relativi alla contrattazione decentrata, come già liquidati con determinazioni dirigenziali N. 686 R.G. del 13/11/2024 e NN. 698-699 RR.GG. del 18/11/2024;

✓ per € 542,16 a titolo di IRAP sul cap. 1624, p.f. 01.02_01.01.001, bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024, di cui ai fondi relativi alla contrattazione decentrata, come già liquidati con determinazioni dirigenziali N. 686 R.G. del 13/11/2024 e NN. 698-699 RR.GG. del 18/11/2024;

✓ per € 2.723,51 a titolo di interessi legali + rivalutazione monetaria sul cap. 7110 "Oneri Straordinari della gestione corrente – Altri servizi generali", al codice di bilancio 01.11-1.10.99.99.999, del bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024;

✓ per € 2.480,50 a titolo di spese legali sul cap. 7110 "Oneri Straordinari della gestione corrente – Altri servizi generali", al codice di bilancio 01.11-1.10.99.99.999, del bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024;

Rilevato che sussistono nel caso in specie i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto, ossia:

1. la riconducibilità ad una delle ipotesi individuate dall'art. 194, co. 1, del D.lgs. 267/00;
2. la certezza, cioè la esistenza di una obbligazione a dare, inevitabile per l'ente;
3. la liquidità, cioè che sia individuato il soggetto creditore, che il debito sia definito nel suo ammontare e che l'importo sia determinato o determinabile;
4. l'esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Dato atto che il presente riconoscimento non costituisce acquiescenza ma mero adempimento all'obbligazione di pagamento derivante dal titolo esecutivo derivante dalla sentenza n.385/2024 del Tribunale di Termini Imerese, Sez. Lav.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e corretto con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, e successive modifiche e integrazioni;
- il principio concernente la contabilità finanziaria di cui al punto 5.2 lett. h) (allegato 4.2 del D. lgs. n. 118/2011);
- lo Statuto comunale e il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Ravvisata la necessità di rendere immediatamente esecutivo il presente provvedimento, stante la necessità di compiere atti indifferibili ed urgenti;

PROPONE


1. **Di Richiamare** le premesse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;
2. **Di Riconoscere** la legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/00 e ss.mm.e.ii, la somma di complessivi € **€ 13.719,55**, in favore del Sig. la Chiusa Antonino, in esecuzione alla sentenza n. 385/2024 del Tribunale di Termini Imerese, Sez. lav., così distinta: € **8.515,54** per indennità spettanti le causali di cui in sentenza, € **2.723,51** per interessi e rivalutazione monetaria dal 01/01/2016 al 30/10/2024; € **2.480,50** per spese legali al lordo di oneri accessori di legge;
3. **Di Dare atto** che la somma necessaria al pagamento del debito in esame troverà idonea copertura finanziaria così come segue:
 - ✓ per € **6.378,70** a titolo di salario accessorio sul cap. 1017, p.f. 01.02_1.01.01.001, bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024, di cui ai fondi previsti in contrattazione decentrata, come già liquidati con determinazioni dirigenziali N. 686 R.G. del 13/11/2024 e NN. 698-699 RR.GG. del 18/11/2024;
 - ✓ per € **1.594,68** a titolo di oneri obbligatori sul cap. 1034, p.f. 01.02_1.01.02.02.999, bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024, di cui ai fondi relativi alla contrattazione decentrata, come già liquidati con determinazioni dirigenziali N. 686 R.G. del 13/11/2024 e NN. 698-699 RR.GG. del 18/11/2024;
 - ✓ per € **542,16** a titolo di IRAP sul cap. 1624, p.f. 01.02_01.01.001 bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024, di cui ai fondi relativi alla contrattazione decentrata, come già liquidati con determinazioni dirigenziali N. 686 R.G. del 13/11/2024 e NN. 698-699 RR.GG. del 18/11/2024;
 - ✓ per € **2.723,51** a titolo di interessi legali + rivalutazione monetaria sul cap. 7110 "Oneri Straordinari della gestione corrente – Altri servizi generali", al codice di bilancio 01.11-1.10.99.99.999, del bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024;

- ✓ per €. 2.480,50 a titolo di spese legali sul cap. 7110 "Oneri Straordinari della gestione corrente – Altri servizi generali", al codice di bilancio 01.11-1.10.99.99.999, del bilancio di previsione 2024/2026, esercizio 2024;
4. **Di Dare atto** che il presente riconoscimento non costituisce acquiescenza ma mero adempimento all'obbligazione di pagamento derivante dal titolo esecutivo derivante dalla sentenza n.385/2024 del Tribunale di Termini Imerese, Sez. Lav.;
 5. **Di Demandare** al Responsabile del 1° Settore, l'adozione degli atti necessari e consequenziali al presente atto;
 6. **Di Dare atto** che sul riconoscimento della posizione debitoria in argomento sarà acquisito il prescritto parere dell'Organo di Revisione, unitamente ai pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/00;
 7. **Di Trasmettere** copia del presente provvedimento al Responsabile ad interim del IV Settore, per opportuna conoscenza;
 8. **Di Trasmettere** il presente provvedimento alla competente Sezione giurisdizionale della Corte della Conti per la Regione Sicilia, ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002;
 9. **Di rendere** la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91, stante la necessità di compiere atti indifferibili ed urgenti.

Cerda li

27 NOV. 2024

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppina La Spesa





COMUNE DI CERDA

Città Metropolitana di Palermo

C.F. 00621360825

Fax 091- 8999778

SETTORE II
Servizio Economico Finanziario

Oggetto: “ Riconoscimento D. F. B. ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs 267/00, nei confronti del Sig. La Chiusa Antonino in esecuzione a sentenza n.385/2024 del Tribunale di Termini Imerese, emessa a definizione del procedimento GG Lav. n. 3131/2021.

PARERE del Responsabile dell’Ufficio – In ordine alla regolarità contabile
(Art.12 comma 1° - L. R.. 30/2000)

Si Esprime Parere Favorevole, dando atto che la spesa potrà essere regolarizzata per l’importo di €. 5.204,01, con imputazione sul cap. 7110 “ Oneri Straordinari della Gestione Corrente ” P.F. 01.11- 1.10.99.99.999 del bilancio 2024-2026, gestione 2024. Per €. 6.378,70 sul cap. 1017 P.F. 01.02_1.01.01.001 del bilancio 2024-2026, gestione 2024, per €. 1.594,68 al cap. 1034 P.F. 1.01.02.02.999 del bilancio 2024-2026, gestione 2024 ed €. 542,16 al cap. 1624 P.F. 01.02_01.02.01.01.001 del bilancio 2024-2026, gestione 2024.

Cerda li 28/11/2024

Il Responsabile del settore Finanziario
(Rag. Salvatore Federico)





COMUNE DI CERDA

CITTA METROPOLITANA DI PALERMO

Allegato alla Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. ___ del _____

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. 267/00 nei confronti del Sig. La Chiusa Antonino in esecuzione a sentenza n. 385/2024 del Tribunale di Termini Imerese, emessa a definizione del procedimento G.G. Lav. N. 3131/2021

PARERE del Responsabile del I Settore – Affari Generali ed Istituzionali- Contenzioso

(Art. 12, comma 1 – L.R. 30/2000)

Si Esprime Parere Favorevole.

Cerda li 27 NOV. 2024



Il Responsabile del I Settore
(Antonina Giudicello)



COMUNE DI CERDA

Provincia di Palermo

**Parere del Revisore Unico su
riconoscimento debito fuori bilancio
giudizio La Chiusa Antonino c/ Comune
di Cerda**

Il Revisore Unico

Dott. Danilo Ambra

Comune di Cerda
Revisore Unico
Verbale n. 106 del 28 novembre 2024

Il sottoscritto revisore unico del Comune di Cerda

visti

- la richiesta pervenuta a mezzo pec in data 27/11/2024 con la quale si chiede di esprimere il parere – ai sensi dell’art. 239, comma 1, lettera b), punto 6, del D.lgs. 267/2000 – sul riconoscimento di debiti fuori bilancio per le spese liquidate con la sentenza del Tribunale di Termini Imerese n. 385/2024 del 09/04/2024 che ha condannato il comune di Cerda al pagamento dei salari accessori relativi alle indennità di turnazioni per lavori straordinari giornalieri;
- la documentazione relativa a detto procedimento dalla quale si rileva un debito complessivo da riconoscere pari ad euro 13.719,55 come di seguito specificato: 8.515,54 per indennità spettanti liquidate in sentenza; 2.723,51 per interessi e rivalutazione monetaria dal 01/01/2016 al 30/10/2024, 2.480,50 per spese legale al lordo di oneri accessori di legge;
- il D.lgs. 267/2000 ed in particolare l’articolo 194;
- la deliberazione n. 27/Sez.Aut/2019/QMIG della Corte dei Cont, sezione Autonomie, “*Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rinvenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL*”, che enuncia il principio di diritto “Il pagamento di un debito fuori bilancio rinveniente da una sentenza esecutiva deve, sempre, essere preceduto dall’approvazione da parte del Consiglio dell’Ente della relativa deliberazione di riconoscimento”;

rilevato che

- trattasi di riconoscimento di un debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000, per un importo di euro 13.719,55 relativo a spesa corrente, come sopra descritto;
- Il suddetto debito trova copertura nel Bilancio 2024 secondo la seguente specifica:
 - 5.204,01 Cap. 7110 “Oneri straordinari della gestione corrente”;
 - 6.378,70 Cap. 1017 salario accessorio;
 - 1.594,68 Cap. 1034 oneri obbligatori;
 - 542,16 Cap. 1624 IRAP;

tenuto conto

- dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. 267/2000:

esprime

il proprio parere favorevole sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettera a), del D. Lgs. N.267/2000, nei confronti del Sig. La Chiusa Antonino in esecuzione a sentenza n. 385/2024 del Tribunale di Termini Imerese, emessa a definizione del procedimento R.G. Lav. N. 3131/2021.

Raccomando all’Ente di trasmettere - ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 – il provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio oggetto del presente parere alla Competente Procura della Corte dei Conti entro i termini previsti.

Cerda, 28 novembre 2024

Il revisore Unico

Dott. Danilo Ambra



Da "Rosario Restivo" <rosario.restivo@cert.avvocatitermini.it>

A "protocollo@pec.comune.cerda.pa.it" <protocollo@pec.comune.cerda.pa.it>

Data lunedì 6 dicembre 2021 - 18:56

Notificazione ai sensi della legge 53/1994 (La Chiusa / Comune di Cerda)

Si notifica l'atto in oggetto indicato

Con osservanza

Avv. Rosario Restivo

Allegato(i)

La Chiusa - ricorso G.L..pdf (264 KB)

Procura La Chiusa.pdf (48 KB)

Decreto La Chiusa.pdf (91 KB)

Attestazione conformità La Chiusa.pdf (191 KB)

Relata di notifica La Chiusa.pdf (257 KB)

COMUNE DI CERDA

07 DIC 2021

16976

R.M.

08/12/2021 Ah

TRIBUNALE CIVILE DI TERMINI IMERESE

Sezione Lavoro e Previdenza

Ricorso

del sig. La Chiusa Antonino, nato a Cerda (PA) l'01/02/1952 -cod. fisc.: LCH NNN 52B01 C496P-, ed ivi residente nella via Giacomo Matteotti n° 269, elettivamente domiciliato in Cefalù (PA) nella via Prestisimone n° 17, presso lo studio dell'Avv. Rosario Restivo (RST RSR 62M22 C421L - fax n. 0921/925215 - pec.: rosario.restivo@cert.avvocatitermini.it), che lo rappresenta e difende per procura speciale in calce al presente atto,

contro

il Comune di Cerda, in persona del Sindaco "pro tempore", per la carica domiciliato in 90010 Cerda (PA) nella Piazza La Mantia n° 3 - Municipio (C.F. 00621360825).

FATTO E DIRITTO

A) Il sig. La Chiusa Antonino, Ispettore Capo della Polizia Municipale del Comune di Cerda (qualifica professionale di "Ispettore Capo della Polizia Municipale - Categoria C5), in pensione dall'01/10/2018, dal Gennaio 2016 ad oggi è ancora creditore, nei confronti dello stesso Ente Pubblico, dei salari completi relativi alle indennità di turnazioni per lavori straordinari giornalieri (mattutini, pomeridiani e serali), festivi infrasettimanali e domenicali, riguardanti il periodo dall'01/01/2016 al 30/09/2018.

B) Detta categoria lavorativa, infatti, così come stabilito dall'art. 14 del CCNL dell'01/04/1999 e dall'art. 38 del CCNL del 2000, ha diritto a percepire le indennità di turnazioni giornaliera, domenicali e festivi infrasettimanali che, nel caso in specie, giova ripeterlo, al ricorrente ancora oggi

non sono state corrisposte (ovviamente quelle riguardanti il periodo dall'01/01/2016 al 30/09/2018).

C) Il sig. La Chiusa, quindi, ad oggi è creditore, nei confronti del Comune di Cerda, della somma di **euro 8.515,54** così determinata:

-1) anno 2016. Euro 1.707,46 per turnazioni giornaliere (GG. 241), euro 774,66 per servizio domenicale (GG. 21), ed euro 691,74 per servizio festivo infrasettimanale (GG. 7);

-2) anno 2017. Euro 1.642,56 per turnazioni giornaliere (GG.232), euro 744,66 per servizio domenicale (GG.21), ed euro 691,74 per servizio festivo infrasettimanale (GG.7);

-3) anno 2018. Euro 1.069,08 per turnazioni giornaliere (GG. 151), euro 531,90 per servizio domenicale (GG. 15), ed euro 691,74 per servizio festivo infrasettimanale (GG. 7).

D) Il Comune di Cerda invitato, dapprima con missiva dell'Avv. Luca Di Leonardo del 31/05/2018 e poi con lettera del sottoscritto avvocato del 30/06/2021, ad adempiere alle superiori obbligazioni di pagamento, non ha inteso di doversi ottemperare.

Si rende, pertanto, necessario il ricorso all'Ill.mo sig. Giudice del Lavoro, per ottenere la condanna dello stesso Comune di Cerda al pagamento, in favore dell'odierno ricorrente, del predetto importo di euro 8.515,54, maggiorato di interessi legali e rivalutazione monetaria ex art. 429 c.p.c, a far data dalla maturazione del diritto e fino all'effettivo soddisfo.

Per quanto sopra si chiede che:

VOGLIA L'ON.LE TRIBUNALE

Reiectis adversis:

- ritenere e dichiarare che il sig. La Chiusa Antonino è creditore, nei confronti del Comune di Cerda, della somma di euro 8.515,54 per le causali specificate in narrativa;

- conseguentemente condannare il Comune di Cerda, in persona del Sindaco "pro tempore", al pagamento in favore del ricorrente, della predetta somma di euro 8.515,54 per le causali specificate in narrativa o, per ciascuna di esse, in quella maggiore o minore che sarà accertata e quantificata nel corso del giudizio od equitativamente liquidata da Codesto Tribunale;

- con vittoria di spese ed onorari oltre, spese generali, IVA e C.N.P.A.A. come per legge.

In via istruttoria, ove la S.V. Ill/ma lo ritenesse necessario, si chiede ammettersi CTU al fine di quantificare le spettanze dovute al sig. La Chiusa Antonino per le causali in argomento.

All'atto dell'iscrizione a ruolo della presente controversia saranno prodotti, con la relativa Nota di deposito, i seguenti documenti:

1) CCNL di categoria;

2) copia lettera Avv. Di Leonardo del 31/05/2018;

3) copia lettera Avv. Restivo del 30/06/2021;

4) buste paga dall'01/01/2016 al 30/09/2018;

5) copie conteggi delle spettanze dovute al sig. La Chiusa Antonino;

6) Certificazione del 03/11/2021 (prot. n. 151/PM) rilasciata dal Comando Polizia Municipale del Comune di Cerda, attestante le turnazioni in argomento;

7) Mod. 730 anno 2020.

Ad ogni effetto di legge si dichiara che la presente causa è esente dal ver-

samento di contributo unificato, in quanto il ricorrente ha un reddito inferiore ad euro 34.481,46.

Salvis juribus late.

Cefalù, li 15/11/2021.-

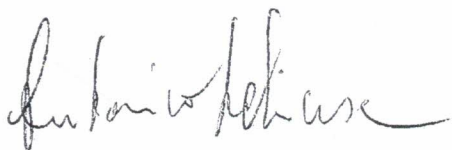
(Avv. Rosario Restivo)



PROCURA SPECIALE

Io sottoscritto La Chiusa Antonino, nato a Cerda (PA) l'01/02/1952 (LCHNNN52B01C496P) ed ivi residente nella via Giacomo Matteotti n° 269, informato ai sensi dell'art. 4, co. 3 del D.lgs. n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, nonché della possibilità di ricorrere alla convenzione di negoziazione assistita, usufruendo degli incentivi fiscali previsti, nomino l'Avv. Rosario Restivo, del Foro di Termini Imerese (RSTRSR62M22C421L) a rappresentarlo e difenderlo nel presente giudizio e in ogni successiva fase e grado, compresa quella esecutiva, conferendo allo stesso ogni più ampia facoltà consentita dalla legge quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, conciliare, transigere, quietanzare, incassare somme, chiamare in causa terzi, spiegare domande riconvenzionali, nominare sostituti in udienza. Dichiaro altresì di essere stato informato delle caratteristiche e dell'importanza dell'incarico, delle attività da espletare, delle iniziative ed ipotesi di soluzione, della prevedibile durata del processo, nonché di avere ricevuto tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento sino alla conclusione dell'incarico, come da preventivo relativo alla prevedibile misura del costo della prestazione, e che mi sono stati resi noti gli estremi della polizza assicurativa dello stesso professionista incaricato. Dichiaro inoltre di aver ricevute tutte le informazioni previste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 e dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. e presto consenso al trattamento dei dati personali per l'espletamento del mandato.

Cefalù, li 15-11-2021



Vera ed autentica la superiore firma



Messaggio numero 203458 del 23-10-2024 ora 09:47

Mittente

Lo Nero Andrea Antonio

Destinatario

La Spesa Giuseppina

Oggetto

Prot. (A) n.14413 - POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge 53/1994 (La
Chiusa / Comune di Cerda)

14413 del 23-10-2024

Oggetto : POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge 53/1994 (La Chiusa / Comu

Mittente : ROSARIO.RESTIVO@CERT.AVVOCATITERMINI.IT

Mail mittente : rosario.restivo@cert.avvocatitermini.it

Spett/le Comune di Cerda,

si notifica l'atto in oggetto indicato

Con osservanza

Avv. Rosario Restivo

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Io sottoscritto Avv. Rosario Restivo del foro di Termini Imerese, nell'interesse del sig. La Chiusa Antonino, attesto ai sensi di legge che la sentenza n° 385/2024 è copia conforme in formato digitale estratta dal fascicolo informatico n° 3131/2021 R.G.L. del Tribunale di Termini Imerese, per uso esecuzione.

Cefalù, li 22/10/2024.-

(Avv. Rosario Restivo)

Signed by: RESTIVO ROSARIO
Issuer: Namiral CA Firma Qualificata
Signing time: 22-10-2024 16:53 UTC +02

RELATA DI NOTIFICA TELEMATICA EX L. 53/1994.

Io sottoscritto Avv. Rosario Restivo, procuratore e difensore del sig. La Chiusa Antonino, ricorrente nel giudizio iscritto al n° 3131/2021 R.G.L. del Tribunale di Termini Imerese, contro il Comune di Cerda, in persona del Sindaco pro-tempore, con sede in 90010 Cerda (PA) Piazza La Mantia n° 3, HO NOTIFICATO mediante PEC avente indirizzo rosario.restivo@cert.avvocatitermini.it, iscritta nel registro generale indirizzi elettronici, i seguenti atti:

- 1) "Sentenza n. 385 2024 pdf";
- 4) "Attestato di conformità pdf firmato digitalmente";
- 5) "Relata di notifica pdf firmata digitalmente".

Il tutto è stato posto in allegato al messaggio di posta elettronica certificata, inviato alla sopra menzionato Comune di Cerda, a mezzo pec. protocollo@pec.comune.cerda.pa.it.

Signed by: RESTIVO ROSARIO
Issuer: Naminal CA Firma Qualificata
Signing time: 22-10-2024 16:53 UTC +02

**TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

Il Giudice del Lavoro, dott.ssa Chiara Gagliano, all'esito della trattazione scritta ex art. 127 ter c.p.c., ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nel procedimento iscritto al n° 3131/2021 R.G.L., promosso

DA

LA CHIUSA ANTONINO, rappresentato e difeso dall'avv.to Rosario Restivo ed elettivamente domiciliato presso il suo studio in Cefalù (Pa), Via Prestisimone, 17.

- ricorrente -

C O N T R O

COMUNE DI CERDA, in persona del Sindaco e legale rappresentante *pro tempore*.

-resistente contumace -

FATTO E DIRITTO

Con ricorso depositato in data 26.11.2021, il ricorrente indicato in epigrafe, premesso di aver lavorato alle dipendenze del Comune di Cerda come Ispettore capo della Polizia Municipale, conveniva in giudizio l'ente datore di lavoro al fine di ottenere la corresponsione dell'importo complessivo di € 8.515,54 a titolo di indennità di turnazione, per il periodo dall'01/01/2016 al 30/09/2018.

Il Comune di Cerda non si costituiva in giudizio, sebbene regolarmente



citato mediante la notifica ~~Sentenza a verbale (art. 127 bis c.p.c.) del 19/04/2024~~
sicché ne va dichiarata la contumacia.

La causa, senza alcuna attività istruttoria, a seguito della trattazione scritta disposta ai sensi dell'art. 127 ter c.p.c., è stata decisa all'esito della scadenza del termine del 17 aprile 2024 per il deposito di note.

Il ricorso è fondato.

Ed invero, in riferimento all'indennità di turno, l'art. 22 del CCNL Enti Locali, che regola la materia, prevede che: *"1. Gli enti, in relazione alle proprie esigenze organizzative o di servizio funzionali, possono istituire turni giornalieri di lavoro. Il turno consiste in un'effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliere. 2. Le prestazioni lavorative svolte in turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere distribuite nell'arco del mese in modo tale da far risultare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e, se previsto, notturno, in relazione alla articolazione adottata nell'ente. 3. I turni diurni, antimeridiani e pomeridiani, possono essere attuati in strutture operative che prevedano un orario di servizio giornaliero di almeno 10 ore. 4. I turni notturni non possono essere superiori a 10 nel mese, facendo comunque salve le eventuali esigenze eccezionali o quelle derivanti da calamità o eventi naturali. Per turno notturno si intende il periodo lavorativo ricompreso tra le 22 e le 6 del mattino. 5. Al personale turnista è corrisposta una indennità che compensa interamente il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro i cui valori sono stabiliti come segue: - turno diurno antimeridiano e pomeridiano (tra le 6 e le 22.00): maggiorazione oraria del 10% della retribuzione di cui all'art. 52, comma 2, lett. c); - turno notturno o festivo: maggiorazione oraria del 30% della retribuzione di cui all'art. 52, comma 2, lett. c); - turno festivo notturno: maggiorazione oraria del 50% della retribuzione di cui all'art. 52, comma 2, lett. c). 6. L'indennità di cui al comma 5, è corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione di servizio in turno. 7. Agli oneri derivanti dal presente articolo si fa fronte, in ogni caso, con le risorse previste*



dall'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999. **Sentenza a verbale (art. 127 ter cpc) del 19/04/2024**

Lo scopo delle turnazioni è quello di assicurare la continuità del servizio in una determinata fascia oraria di almeno 10 ore, restandone escluse allorché il servizio possa essere assicurato mediante particolari e diverse articolazioni dell'orario di lavoro.

Orbene, nella fattispecie in esame, emerge dalla documentazione versata in atti (cfr. nota Prot. 151/P.M. del 03.11.2021), che il ricorrente ha svolto, dall'01 gennaio 2106 al 31.12.2016, n. 241 giorni di turnazioni giornaliere, n. 21 giorni di servizio domenicale e n. 7 giorni di servizio festivo infrasettimanale; dall' 01 gennaio 2017 al 31.12.2017, n. 232 giorni di turnazioni giornaliere, n. 21 giorni di servizio domenicale e n. 7 giorni di servizio festivo infrasettimanale; infine, dall' 01 gennaio 2018 al 30 settembre 2018, n. 151 giorni di turnazioni giornaliere, n. 15 giorni di servizio domenicale e n. 7 giorni di servizio festivo infrasettimanale.

Di talchè, sulla scorta dei conteggi allegati al ricorso, che si giudicano corretti e ai quali si rinvia, il Comune di Cerda, in persona del Sindaco legale rappresentante *pro tempore*, deve essere condannato al pagamento in favore del ricorrente, per il periodo dall'01/01/2016 al 30/09/2018, a titolo di indennità di turnazione, della somma complessiva di Euro € 8.515,54, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dal momento del sorgere del credito e fino al soddisfo.

Le spese seguono la soccombenza e si liquidano come in dispositivo.

P.Q.M.

Il TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE - GIUDICE DEL LAVORO - nella contumacia del Comune di Cerda, così provvede:

-accoglie il ricorso e, per l'effetto, condanna la parte resistente a pagare a LA CHIUSA ANTONINO, per i titoli di cui in motivazione, la somma complessiva di € 8.515,54 oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dal momento del sorgere del credito e fino al soddisfo nonché al pagamento delle spese di lite, che si liquidano in complessivi € 1.700,00, oltre spese



Sentenza n. 385/2024 pubbl. il 19/04/2024

RG n. 3131/2021

generali, IVA e CPA come ~~Sentenza~~ a verbale (art. 127 ter cpc) del 19/04/2024

Termini Imerese, 18.04.2024

IL GIUDICE

Chiara Gagliano

